LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Luci ed ombre sul campo di Vicenza

Né in forma né fortunata la Juventus col Lanerossi

Senza Boniperti è difficile vincere - La strana disavventura di Emoli - Buon rientro di Mattrel - L'allenatore vicentino Lerici richiesto da molte società

Il mediano De Marchi interviene in extremis e riesce a deviare il tiro di Stivanello. (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA, lunedì sera.

Giunta nelle vicinanze del traguardo ma sapendo di non poter più raggiungere lo scudetto, la Juventus ha rallentato l'azione. E' umano, anche se non troppo piacevole per i suoi sostenitori. A Vicenza i bianconeri hanno giocato a ritmo ridotto. (Non erano al completo, non avevano interessi in classifica. Neppure la sorte li ha aiutati. Se Stivanello non si fosse visto deviare, a portiere battuto, il pallone che entrava in rete da un pronto intervento del mediano De Marchi la squadra bianconera avrebbe forse potuto vincere sul difficile campo del Lanerossi. Invece al posto dei goal juventino è venuto immediatamente quello segnato in contropiede da Conti. I bianconeri non sono più stati capaci di togliere alla compagine rivelazione del torneo anche il piacere di una vittoria sui campioni d'Italia.

* *

Ma era la vera Juventus quella scesa in campo a Vicenza? No davvero. Il giovane Leoncini si è dato da fare per mettere in mostra nella partita del suo esordio tutte le doti di tecnica e di eleganza che possiede. Un ragazzo non può però sorreggere i compagni più esperti; ha anzi bisogno di appoggio. Nell'undici bianconero pochi titolari erano invece in grado di dare un aiuto agli altri. Alcuni erano indisposti o fuori forma (Muccinelli, Garsena, Stacchini), altri stanchi, altri impegnati di fronte ad avversari difficili e veloci. E poi mancava Boniperti...

* *

Quanto conti il «capitano» nell'economia della squadra bianconera è dimostrato da un semplice esame statistico. Boniperti è stato assente finora in cinque partite dell'attuale campionato. Senza di lui gli stricioni hanno vinto solo contro la Roma, perdendo invece contro il Talmone Torino ed a Vicenza e pareggiando ad Alessandria e col Bari. Boniperti è davvero il regista della squadra. Anche Sivori e Charles che pure hanno classe e mezzi possono fare un gioco ben diverso se l'azione di metà campo viene sorretta dall'intelligenza di Boniperti.

* *

Il fattore sfortuna ha avuto un certo peso nella partita di Vicenza. Ferrario, intervenendo su Campana alla fine del primo tempo si è preso un involontario calcio sopra al ginocchio. Nella ripresa, per il male, zoppicava e negli ultimi minuti quasi stentava a correre. Curiosa poi la disavventura di Emoli. Mentre i giocatori scaldavano i muscoli con qualche tiro prima dell'incontro Colombo calciava a tutta forza verso la porta. Il pallone colpiva Emoli alla gamba lasciando un vistoso segno. Il mediano ha giocato con l'abituale impegno, ma ha risentito della botta.

* *

Buono nella Juventus il rientro di Mattrel. Il portiere della nazionale militare era fuori squadra dalla partita disputata contro il Bologna nel girone di andata. E' sceso in campo emozionato come un esordiente: ma nell'unica occasione difficile (un pallone scagliato a pochi centimetri dal palo) ha esibito un tuffo prontissimo. Mattrel è in forma.

Il modesto e bravo Lerici merita le soddisfazioni che gli dà il Vicenza. Le ripeteva (prima della partita) Garzena che è stato insieme nell'Alessandria parecchie stagioni or sono all'attuale «trainer» dei veneti. Lerici è oggi uno degli allenatori più richiesti. Ha avuto offerte dal Napoli, forse dalla Roma e dal Genoa. Ma al Vicenza sta bene ed ha mano libera nel dirigere la compagine. Chi sta bene, ricorda, non si muove. Anche se gli propongono milioni.

* *

Trasferimenti: tema ora di attualità. Un inviato del Bologna era ieri a seguire l'incontro dei bianconeri (per offrire Fogli come al dice o per chiedere qualche giocatore alla Juventus?). Si dice che Campana interessi all'Inter, che Lancini abbia parecchie richieste e che di Menti si occupino due società. Per quanto concerne la Juventus però nulla da segnalare sul campo vicentino. I due vicepresidenti bianconeri Giordanetti e Mandelli lo hanno concordemente affermato smentendo anche la notizia che correva ieri a proposito di un possibile interessamento dei bianconeri per Bernardin. Non è questo, se mai, il mediano capace di smuovere i juventini.

PAOLO BERTOLDI

Attenzione!
L'UNICA SEDE della
CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in corso
Giulio
Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA
FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-207 - 289-836
Tram: 10 - 15 - 18 - 51
Facilitazioni di pagamento

VITTORIO POZZO commenta la "partitissima,,

Il trionfo del Milan a Firenze riapre la lotta per lo scudetto

La buona sorte non ha aiutato i viola nel momento più critico: l'autorete di Robotti e l'infortunio a Montuori, motivi determinanti della sconfitta - 30 minuti di gioco irresistibile dei rossoneri milanesi

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, lunedì sera.

Dura sorte, quella della Fiorentina, di portarsi con stile sicuro in testa alla classifica e di perdere poi sul proprio terreno in un confronto col rivale diretto di quella partita che doveva consolidare decisamente i suoi diritti al primato della stagione. Brutta sorte, dovuta in parte, notevolmente, alla... sorte stessa. Perché, perduto già da tempo il loro centro-mediano Cervato, i viola dovevano perdere proprio alla vigilia della prova, il più esperto dei loro mediani, Chiappella. In un incontro in cui l'esperienza fa testo, erano i due elementi più anziani della squadra che scomparivano.

Poi, non appena iniziata la gara, uno dei suoi terzini, il piemontese Robotti, ricevendo su un ginocchio un pallone rimbalzato dalla traversa, lo deviava in rete dando così il primo svantaggio alla propria compagine. Si andava avanti, e verso il termine dell'incontro il Robotti stesso, scosso e nervoso per l'andamento della lotta, in un tentativo di passare la palla indietro al suo portiere, non ne allungava la traiettoria che di un paio di metri; ne risultava un bel servizio a un avversario che, senza tanti complimenti, segnava il punto che serviva da sigillo all'esito della partita. Robotti e Castelletti sono due bei terzini, che, anche nel corso dell'incontro di cui parliamo, hanno fatto cose egregie. Ma per essi, come per qualunque mortale, l'esperienza non viene che con l'andare del tempo, e nulla per intanto la può sostituire.

Se questi infortuni si riferiscono, nel primo caso al passato e nel secondo direttamente al presente, altri se ne verificavano nel corso della ripresa che, pure avendo attinenza all'incontro in svolgimento, ripercussioni avranno sul prossimo avvenire. Montuori si beccò prima della metà del secondo tempo, una distorsione a un ginocchio: ed avendo egli tentato di giocarci su, come si dice, potrà risentirne tanto da essere tenuto lontano dai campi di gioco per qualche tempo. E poco dopo, esattamente al 37° minuto — e non furono in molti ad accorgersene — fu Lojacono a venire colpito da uno stiramento muscolare a una coscia. Montuori e Lojacono sono i due strumenti principali dell'attacco fiorentino. Gratton lotta tanto quanto loro, ma è meno tecnico. Il tono della prima linea fiorentina sono essi che lo conferiscono. Ed in proposito, ieri Lojacono fu presto assorbito dal lavoro difensivo, dalla intensità dell'offensiva milanista della prima parte dell'incontro, ma Montuori, rimasto un po' come una punta isolata di aggressione in mezzo alla chiusa cerchia dei difensori avversari, cioè, fino a che rimase in campo, una quantità di spazio inverosimile, e compì una quantità di lavoro incommensurabile. Ora, forse, proprio questi due uomini, chiave di volta dell'attacco toscano, mancheranno dallo schieramento di domenica prossima contro il Bari nella città pugliese.

Questa Fiorentina, ultima edizione, che abbiamo visto perdere — e giustamente perdere — nella partita di ieri, noi l'abbiamo vista giocare in più di un'occasione del passato recente. E sempre meglio. Essa sa giocare, ma nelle grandi occasioni, quando si trova contrapposta ad un avversario dal gran nome o dal forte passato, non dà sempre il meglio di se stessa. In tali occasioni pare presa da una specie di timor reverenziale. Non è mai veramente se stessa, per la paura di esserlo. E questa è una delle ragioni per cui ha perso qualche punto prezioso in campionato. Precisamente come alcune sue concorrenti, per altre ragioni, ne hanno perso altri. Questa Fiorentina, noi abbiamo visto non molto tempo fa giocare a un livello di efficienza di poco inferiore a quello raggiunto dal Milan nell'incontro di ieri.

Allo stesso livello raggiunto dal Milan medesimo in questa occasione, no. Perché teniamo a ribadire la nostra impressione che, in un certo periodo dell'incontro Fiorentina-Milan, gli ospiti abbiano toccato e sorpassato il «diapason» tecnico mai raggiunto da una squadra italiana nel passato recente.

Lo abbiamo già detto e lo ripetiamo. Un Milan simile, noi non lo avevamo mai visto all'opera in questi ultimi tempi. Sinceramente, non lo ritenevamo capace di tanto. In quei primi 45 minuti di gioco la squadra superò e trasformò se stessa. Con gli uomini di prima linea che essa possiede, proclivi a tenere la palla fino alla esagerazione o all'esasperazione, essa dimostrò una capacità a liberarsene di primo e a distribuirla senza indugio, tale da fare aprire tanto d'occhi. Pareva che Grillo, Schiaffino e Altafini, i tre sud-americani, volessero dimostrare ai loro compagni di continente, Montuori e Lojacono (avversari della giornata), quanto redditizio possa essere il gioco, quando ci si riesce a liberare da certe tendenze congenite nell'oltre Oceano. Quando mai si era visto un Grillo che, ricevendo la palla in posizione arretrata, invece di partire per una delle sue serpentine lunghe e inutili, servisse di primo, e repentinamente, una delle ali, in profondità e in modo da aprire l'intero fronte? Quello era il gioco di una volta, quello che si praticava venti anni or sono, e che venne abbandonato poi perché ad un certo momento ci si mise in mente che non fosse più moderno. Ci voleva qualche cosa di nuovo, utile o inutile che fosse, a quel momento. Ed ora, sempre sotto la medesima denominazione di «moderno», si torna al punto di prima. Pare quasi di trovarsi ad agire, invece che nel campo dello sport, in quello della moda che, per costringere a comperare sempre roba nuova, detta legge alle gentili rappresentanti del sesso debole.

Sia come si vuole, grazie a quei primi trenta minuti di gioco irresistibili, il Milan ha impressionato l'avversario e l'uditorio. Si è imposto ed ha vinto l'incontro a cui maggiormente teneva. Quello che lo ha portato al cambio della guardia nella candidatura al primo posto per la stagione 1958-59. Non sarà tanto continuativo, questo Milan, e nemmeno ieri è riuscito a mantenere lo stesso ritmo di gioco per tutti i novanta minuti della partita, ma nei periodi in cui è in vena, attrae e seduce. Riconcilia con gli spettacoli del gioco del calcio.

Ed ora è riuscito anche a riconciliarsi con l'interesse della competizione. Perché, nella lotta a distanza con la Fiorentina, ognuna delle sette partite che mancano ancora al traguardo finale, richiamerà l'attenzione di tutti, per la tema o per l'augurio inerenti al punto di classifica che separa i due contendenti di testa. Spiace per la Fiorentina, ma se essa vinceva, l'interesse per il finale della competizione non sarebbe stato così vivo come è adesso, che ha perduto.

Vittorio Pozzo

Duello tra il fiorentino Castelletti ed Altafini «Mazzola»

Per l'infortunio subito ieri

Montuori a riposo per due settimane

FIRENZE, lunedì sera.

La sfortunata partita della Fiorentina ieri con il Milan avrà conseguenze anche al di fuori della classifica. Miguel Montuori, infatti, infortunatosi durante il secondo tempo del confronto, resterà a riposo per circa quindici giorni.

Il medico che lo ha visitato ha diagnosticato al calciatore una distorsione al ginocchio destro con stiramento dei legamenti laterali esterni.

Questa sera contro l'ungherese Papp (battuto anche lui)

Ballarin è stato autorizzato a salire sul ring con i baffi

Uno strappo al regolamento della Federazione francese di boxe - Accavallo-Manca: rivincita per tv - Caprari domani a Caracas affronta Victor "Sonny,, Leon

Il francese Ballarin

Non si sono ancora spenti i favorevoli commenti alla onorevole per quanto sfortunata prova di Rocco Mazzola nel *match* contro Schoeppner per il titolo europeo dei mediomassimi disputatosi sabato sera a Dortmund, che il calendario di questo intensissimo mese di aprile pugilistico ci invita ad esaminare altri importanti avvenimenti in programma sui *rings* di tutto il mondo.

Stasera al *Palais des Sports* di Parigi il picchiatore magiaro Laszlo Papp avrà di fronte il francese Germinal Ballarin (e nel contorno il nostro Petilli si misurerà col «piuma» Antoine Martin), mentre a Bergamo, in una riunione parzialmente trasmessa per televisione (con inizio del collegamento alle 22,35) il peso mosca italo-argentino Accavallo ed il sardo Salvatore Manca disputeranno un'accesa rivincita. A Nottingham, sempre stasera, il coraggioso mediomassimo laziale Rinaldi cercherà di resistere al fortissimo negro Johnny Halafihi, mentre a Tijuana, nel Messico, Joe Becerra collauderà la sua forma in vista del confronto con Halimi per il titolo mondiale del gallo, affrontando il negro americano Billy Peacock.

Domani a Caracas inoltre il campione d'Europa dei pesi piuma Sergio Caprari farà il suo esordio sul quadrato venezuelano opposto all'idolo locale Victor «Sonny» Leon e la grande riunione milanese, imperniata sul *match* Loi-Marconi, concluderà domenica prossima questa settimana di eccezionale attività pugilistica.

Il confronto parigino tra Laszlo Papp e Ballarin promette molte emozioni. L'ungherese tre volte campione olimpionico, passato al professionismo a 32 anni, nelle sue precedenti esibizioni a Parigi ha distrutto in tre riprese il negro Anewy campione di Francia dei medi ed ha battuto ai punti il basco André Drille, dopo averlo atterrato ben cinque volte.

Ballarin, che è praticamente un «mediomassimo» (combatterà infatti al peso di kg. 74,500 circa) è l'avversario più adatto per offrire al magiaro un collaudo tra i più duri: il francese infatti vanta tra le sue più recenti imprese, quella di aver resistito lasciandosi superare ai punti solo di stretta misura, al fuoriclasse Gustav Scholz, campione d'Europa dei pesi medi. Se Laszlo Papp dovesse troncare prima del limite la resistenza del solido Ballarin, nulla più impedirebbe di fare del magiaro il «numero uno» fisso della prossima stagione pugilistica francese ed il candidato più quotato alla successione di Scholz.

Un particolare curioso circa il match di stasera. Tanto Papp che Ballarin hanno i baffi, ma il francese deve tagliarseli prima di ogni combattimento perché il regolamento pugilistico francese non permette sul ring un simile ornamento. Per l'incontro di stasera però Germinal ha ottenuto un'autorizzazione speciale, onde evitare di metterlo in condizioni d'inferiorità rispetto all'avversario. V'è da pensare però che, sotto le luci del Palais des Sports, per il coraggioso Ballarin non sarà soltanto questione di baffi...

L'incontro Accavallo-Manca non dovrebbe tradire l'attesa dei telespettatori. Il peso mosca italo-argentino è ancora imbattuto e nei suoi primi combattimenti in Italia ha dettato legge di fronte allo stesso campione nazionale Burruni, superando anche Spano e Rampin. Con Salvatore Manca invece Accavallo è riuscito a malapena a pareggiare in febbraio sul ring di Roma. In quella occasione l'oriundo non era in buone condizioni fisiche e rischiò una brutta figura: la rivincita di stasera giunge quindi a proposito per permettergli una riabilitazione. Nella stessa riunione un altro Manca, di nome Fortunato, peso welter, ritorna sul ring dopo un periodo di riposo per continuare la serie delle sue vittorie professionistiche — 29 su 29 incontri — superando anche lo spagnolo Carmelo Beraza.

Sergio Caprari salirà finalmente sul ring domani sera a Caracas per disputare l'incontro — rinviato dal 6 al 12 aprile e poi ancora posticipato di due giorni con il venezuelano Victor «Sonny» Leon. Il campione d'Europa, nei pronostici della stampa venezuelana è dato nettamente perdente, ma ciò dimostra, oltre che una illimitata fiducia in Leon, anche una scarsa conoscenza delle qualità del pugile italiano. Caprari è un «guardia destra» di pericolosa potenza, scrupolosamente evitato dai migliori pugili del mondo (Basaey, quando era campione, rifiutò di incontrarlo ed altrettanto fece appena un mese fa, Paul Joergensen) che ha nel suo record numerosissimo affermazioni prima del limite.

Victor «Sonny» Leon, che ha nel suo record una sconfitta ed un «pari» sul ring amico di Caracas proprio contro Joergensen, può benissimo avere doti tecniche tali da permettergli di annullare gli effetti della potenza di Caprari. Ma per dare perdente l'italiano, sarà meglio aspettare domani sera.

L'incontro avrà inizio alle 22,30 locali corrispondenti alle 4,30 antimeridiane secondo l'ora italiana e sarà trasmesso per radio in Italia sulla lunghezza d'onda di 60 metri, pari a 5030 chilocicli. Si calcola — a quanto si apprende da Caracas — che alla riunione assisteranno almeno trentamila persone.

Per quanto riguarda la riunione di domenica prossima al Vigorelli di Milano, gli organizzatori dovrebbero completare il programma in giornata. Teddy Wright, che avrebbe dovuto misurarsi con Drille, è stato logicamente lasciato in disparte dopo la figuraccia di venerdì nel match romano con Clottey sospeso per scarsa combattività. Si attendono quindi notizie da Parigi per annunciare il match «numero tre» che farà da contorno al confronto per il titolo europeo dei welters tra Marconi e Loi e all'emozionante scontro tra i pesi massimi Bozzano e Bygraves.

Gianni Pignata

L'ungherese Papp

Scudellaro vince in volata la prima prova del trofeo Uvi

PISTOIA, lunedì sera.

Tranquillo Scudellaro, della Torpado, ha vinto ieri in volata il «Gran Premio Industria e Commercio», prima prova del Trofeo U.v.i, Scudellaro ha battuto sulla linea d'arrivo Oreste Magni (Emi), Vinicio Marsili

Sono migliorate le condizioni del motociclista ferito a Imola

Imola, lunedì sera.

Le condizioni del corridore motociclista australiano Harry Hinton, ferito ieri in modo gravissimo durante la gara di Imola, sono migliorate nel corso della nottata. Egli ha ripreso conoscenza ed i medici, ora, non disperano di salvarlo.

Il drammatico incidente che ha procurato gravissime ferite al pilota è accaduto, come è noto, durante la competizione delle «500». Surtees (su MV) che doveva poi vincere la prova, Hartle (MV), Dale (BMW) e Hinton (Norton) guidavano la corsa a ritmo velocissimo, girando alla media di 150-140 chilometri orari. Al diciannovesimo giro Hinton, forzando disperatamente, riusciva a superare Dale e ad inserirsi nella scia delle due MV che erano al comando.

Sul rettilineo che precede la curva della Rivazza, però, una gomma del «bolide» guidato da Hinton scoppiava. La moto sembrava «impazzire», abbandava tutta sulla sinistra, superava la pista e piombava a paurosa velocità nella cunetta stradale. Il pilota, catapultato in alto dalla violenza dell'urto, sbatteva violentemente al suolo e perdeva conoscenza.

Trasportato all'ospedale le sue condizioni apparivano subito preoccupanti. Il referto medico diceva: «Frattura scapola sinistra, frattura pomito, schiacciamento cassa toracica, condizioni di prognosi estremamente gravi». I medici, insomma, facevano capire ai compagni di gara di Hinton che le speranze di salvarlo erano davvero limitatissime.

In nottata invece è avvenuto un miglioramento. Hinton ha ripreso conoscenza e sta cominciando a lottare con il male. Anche se le speranze non sono ancora molte, la sua ripresa ha confortato i sanitari che adesso cominciano — sia pure cautamente, a parlare di possibilità di salvezza.

Il ciclista belga Lauwers muore durante una gara

PALMA DE MAJORCA, lunedì sera.

Il ciclista belga Willy Lauwers è morto ieri per le gravi ferite riportate in seguito ad una caduta di cui è rimasto vittima al velodromo «Tirador» di Palma de Majorca, durante una gara dietro motori.

Lauwers, mentre procedeva ad una velocità di oltre 70 km. orari, ha perso improvvisamente l'equilibrio ed è caduto sulla pista rimanendo successivamente investito dalla moto del corridore Gomila che lo seguiva a breve distanza. Trasportato d'urgenza all'ospedale, lo sfortunato corridore decedeva in serata.

A Bahamontes il titolo spagnolo della montagna

BILBAO, lunedì sera.

Federico Bahamontes ha vinto ieri il campionato spagnolo della montagna disputato sul circuito di Sodupe; nella prova bisognava scalare cinque volte una salita di 500 metri su un percorso totale di 186 km.

Il successo di Bahamontes non è stato molto facile: Campillo gli ha resistito a lungo a ruota ed ha ceduto solo nella parte finale.

Ecco l'ordine d'arrivo dei primi tre classificati: 1. Bahamontes in 4 ore 25'56" (media chilometri 39,755); 2. Campillo

Slalom gigante a Bardonecchia

Nella «Coppa Levrino» vittoria di Senigagliesi

Bardonecchia, lunedì sera.

Sulle nevi di Bardonecchia si è disputata ieri la «Coppa Levrino» di slalom gigante. Nella categoria femminile si è imposta Augusta Palmo (S. C. Rommin) in 1'46"3, davanti a Maria Teresa Rua (Lancia Fraia) in 1'51" ed a Vitti Rolando.

Gino Senigagliesi (S. C. Bardonecchia) ha vinto la prova maschile in 1'28"3; alle sue spalle sono giunti: Gatti (S. C. Rommin) in 1'32"1 e Garcin (S. C. Bardonecchia in 1'35"4.

AUTOPULLMAN DI LUSSO PER LA
FIERA DI MILANO
QUINDICI COPPIE DI CORSE GIORNALIERE
nei giorni feriali dalle ore 6,30 alle 21
nei giorni festivi dalle ore 7 alle 22
Informazioni e prenotazioni:
SAVET/CIT Via Gobetti | FIRPI Piazza C. Felice | ATIV PORTA SUSA
e presso tutte le altre Agenzie di Viaggio
Organizzazione: SADEM - AUTOSTRADALE

Astori Torino presenta
THE KING OF NEW ORLEANS JAZZ
JELLY ROLL MORTON
RCA ITALIANA
E' un disco a 33 giri
Lo troverete nei nostri negozi di piazza Castello 9 e di via Nizza 5

La MICHELIN ITALIANA
assumerebbe per mansioni tecnico-commerciali e con trattamento impiegatizio di 2ª categoria giovani 23-30 anni, studi medi o diplomati, disposti viaggiare e risiedere dovunque in Italia. Presentarsi personalmente ai nostri incaricati in ALESSANDRIA presso Albergo Venezia, corso Roma 24, il giorno 15 aprile dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

COMMERCIALI L. 100 per parola

ARCIOCCASIONE trapani presse paranchi smerigliatrice morse bilancieri seghetti. Tel. 3. Secondo 37. L6824

LAMIERE codolate nere e zincate, lamiaioni spessori sino a 200 mm., tagli su misura. Via Parma 1. tel. 269-963.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

DECORAZIONI, raschiatura, verniciatura palchetti, lucidatura piombo, convenientemente eseguiamo. Telefonare 871-736.

OCCHIALI prodigiosi «Facottoti» stabilizzatori conservatori vista, servizio motor. San Massimo 42. 13571

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 100 p. p.

A impiegati funzionari pubblici e privati di note aziende concedonsi prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza. Finceres. P. Micca 4. telef. 47-346. 2664

AD automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate sorprendenti. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. Finceres, P. Micca 4, telefono 47-346.

AFFIDASI germa latteria ristoro, centrale, minimissime pretese. Riva, via Massini 1. 3976

ATTREZZATISSIMA lavanderia centrale reddito 200.000 mensili cedo 2.000.000. Telefonare 553-097. M4938

AUTENTICA occasione cedo drogheria 1.400.000; altra incasso 110.000. Telefonare 553-097. M4936

PRESTITI fiduciari immediati fino 800 mila, rimborsabili 10 mesi, concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti. Modicità, segretezza. «Finceres», Pietro Micca 4, tel. 47-346.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A bassi prezzi vendiamo alloggio 3 camere servizi secondo piano, 3.650.000; altro due camere cucina primo piano, 1.400.000, zona Porta Palazzo; altri 850.000 per camera cucina bagno ascensore, zona corso Francia. Prima di comperare vostri alloggi visitate rinomata Agenzia Comm. Angiolino Nizza 9

ABITABILI agosto vendiamo, via Chiesco angolo via Millio, alloggetti signorili camera, tinello, cucinotto. Mutuo a lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 28

A prezzi convenienti proprietario vende ultimi finitissimi alloggi abitabili subito. Visitare via Barletta 94 566

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospicente la Bergeggi (riemanze spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiziani, via Donizetti 4, Milano, telefono 796 638.

ACQUISTIAMO casa civile costruzione solida semicentro Torino 80-100 camere pagamento subito massima mediazione. Telefonare 291-196 868

ADIACENZE via Bergamo vendo affine alloggetto nuovo 2 camere tinello cucinino completamente fallo abitabile subito. Telef. 695-366. L6058

ABBANDONANDO Torino urge vendere alloggio decorato e finitissimo nuova costruzione via Cimenice 18 angolo Asilgo 3° piano. Rivolgersi Berti piano rialzato. Prezzo 2.300.000, possibilità mutuo.

ACQUISTASI, occasione, villino, casinotta, con terreno, vecchia costruzione, raggio 50 km. Torino. Eventuale cointeressenza. Precisare località, caratteristiche, prezzo. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino.

ALBERGHI Riviera Ponente camere 50-100 acquistasi proprietà, eventualmente rilascerebbesi per contanti. Gestione alberghiera portici Bartarone 4, Torino.

ALLOGGETTI camera tinello cucinino bagno pronti subito 1.900.000 con mutuo. Telefonare 70-518. F3214

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 656

ALLOGGETTI 1-3 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000 rimanenza mutuo. Francia 95. Vialbiti 15-19.

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi-affittansi con facilitazioni. Corso Antonelli 91. 5898

ALLOGGI signorili termo bagno ascensore pronti subito lunga rateazione mutuo vendonsi Reghini 10 Pastelello 51 camera cucina 2.000.000, camera tinello cucinino 2.300.000, due camere cucina 3 infissi, viale nel pelo, telefono 287-521.

ALLOGGI signorili 2-3 camere, servizi, autorimessa, giardino, Palazzina precollinari, 1.150.000 vuoto. Pagamento trentennale. Tabacchi 42. 655

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram. 1 [illegible] locali. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo. Palazzina Porta Verde 8. 655

ALLOGGIO cucina camere cinque servizi, reddito 360.000 svendo. Telefonare 82-479. C2880

ALMESE vendonsi 14.000 mq. terreno adatto costruzione capannoni industriali. Prezzo modico. Telefonare 92-806.

AMPIO negozio angolare adatto anche esposizione Largo Tuscana 8, facilitazioni mutuo, libero vendesi. Telef. 528-614.

BASSO fabbricato, interno cortile nuova costruzione mq. 220 affittato seria industria reddito 540.000 annue vendo 6 milioni; altro libero mq. 165, 5.000.000. Telefonare 686-249. L6054

CASA signorile centrale sanegarra presso Porta Susa camere sessanta vendesi occasione ottimo investimento, escluso intermediari. Telefonare ore ufficio 538-614.

CASCINOTTA 7-8 giornate terreno anche lontananza possibilmente vicino Torino comprerei se facilitazione pagamento. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino.

CERCASI casetta 3-4 camere servizi con giardino zona barriera Nizza, Lingotto. Scrivere cassetta 6398, SPI, Torino.

COLLINA San Mauro vendo villetta vecchia costruzione sei camere ammobiliate frutteto strada asfaltata. Telef. 688-783.

COLLINA torinese costruisco casette razionali adatte villeggiatura, prezzi imbattibili, tutta comodità pagamento, consegna 90 giorni. Scrivere cassetta 6393, SPI, Torino. 85855

CONVENIENTISSIMO istituto Leumann, fronte strada tutti servizi, vendesi. Telefonare 585-448. 85838

FRAZIONATORI, proprietari, trasformate facciate, scale con intonaco Duraxil e applicazioni plastiche. Campionature gratuite. Edilplast, Don Bosco 100, telefono 780-572. 3850

(Continua a pag. 8)